



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 26 Anno 2016

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione

5

Ravello Lab 2016. Una prima sintesi.
Alfonso Andria

8

Il turismo in Italia tra Stato e Regioni.
Un tema antico ma attuale
Pietro Graziani

10

Conoscenza del patrimonio culturale

Jean-Noël Salomon L'importance de la connaissance
des matériaux en archéologie : l'exemple du rôle des
cuirasses ferrallitiques du site d'Angkor (Cambodge)

14

Cultura come fattore di sviluppo

Gaetano Miarelli Mariani Formazione del personale
addetto ai beni culturali
(settore architettonico-ambientale)

26

Gianni Bulian Il museo dell'Aquila: un'occasione
perduta?

40

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Bruno Zanardi Ragioni della mancata tutela del
patrimonio artistico italiano

74

Piero Pierotti Terremoti appenninici, patrimonio edilizio,
resilienza. Il paradosso della "messa a norma"

100

Ferruccio Ferrigni L'edificato antico: insieme fragile o
fonte di conoscenze?

126

Appendice

Ravello Lab 2016: Cultura e sviluppo. Progetti e
strumenti per la crescita dei territori.

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale

alborelivadie@libero.it

Beni librari,

documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

pierotti@arte.unipi.it

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilde.romito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

Progetto grafico e impaginazione

Mp Mirabilia - www.mpmirabilia.it

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
pubblicazioni*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

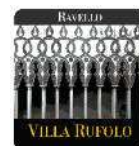
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Il turismo in Italia tra Stato e Regioni. Un tema antico ma attuale

Nel sistema ripartitorio delle competenze Stato-Regioni, per quanto riguarda il Turismo dobbiamo ricordare come la materia sia di competenza esclusiva dell'Ente Regione; il tentativo previsto dalla revisione costituzionale vedeva il ricomporsi in capo allo Stato tale delicata strategica competenza. L'esito referendario ha congelato la situazione lasciando inalterato il sistema delle competenze in materia.

Il tema è sempre più di attualità anche in ragione delle posizioni perse dall'Italia nella gerarchia dei Paesi più visitati. Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, da molti lustri ha posto l'accento sul tema turismo, fino a pervenire ad una ipotesi di glossario, partendo dall'assunto che non esiste un generico Turismo ma più turismi (da quello stagionale, invernale e balneare a quello culturale, storico, artistico e legato alle *performing arts*, al turismo religioso e termale, ognuno con le proprie necessità e caratteristiche. Allo Stato residuano competenze di coordinamento, oggi attribuite al Dicastero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo. Inoltre è stato dal Governo esaminato il Piano Strategico del Turismo, già pronto da mesi ma rimasto in stallo in attesa dell'esito referendario. Il documento riassume in circa 80 pagine oltre 150 azioni e quattro obiettivi principali:

- 1) innovare l'offerta turistica nazionale,
- 2) accrescere la competitività,
- 3) sviluppare il marketing,
- 4) realizzare una *governance* delle politiche di settore.





Gli obiettivi principali sono poi articolati in 14 obiettivi specifici e 53 linee di intervento strategico. L'orizzonte temporale si snoda in sei esercizi (2017-2022) e si attuerà, secondo le prospettive governative, operando sulla innovazione tecnologica e organizzativa, la valorizzazione delle competenze, la qualità dei servizi. Tutto questo, assolutamente necessario quanto ambizioso, deve conciliarsi con il ruolo e la funzione dell'ENIT ancora in una condizione di operatività zoppicante.

Il CUEBC può tornare ad essere una palestra privilegiata per consentire alle strutture statali competenti e alla conferenza Stato-Regioni di incontrarsi, magari a Ravello, per individuare, a Costituzione vigente, una vera e partecipata forma di leale collaborazione, come spesso ci ricordano autorevoli sentenze della Corte Costituzionale.

Pietro Graziani